

IL MOVIMENTO 5 STELLE COMASCO SU “COMO ACQUA” DICE NO ALLA SCELTA “IN HOUSE”

Per il M5S, che da anni combatte per l'acqua pubblica, <<il tipo di società in house non è la soluzione – dice Fabio Aleotti, Capogruppo del Movimento 5 Stelle comasco – perché riduce sensibilmente la trasparenza nella gestione e la possibilità di controllo da parte dei Cittadini, mentre il referendum del 2011 ha chiaramente sancito che la gestione dell'acqua debba essere pubblica>>.

Como Acqua S.r.l., costituita nel 2014 per gestire il Servizio Idrico Integrato, fino a oggi è stata vittima della lotta intestina che dilania PD, Forza Italia e Lega.

Il M5S è da sempre per soluzioni che diano più garanzie di trasparenza, ovvero l'Azienda speciale, che permette un controllo diretto e costante del suo operato tramite i Consiglieri comunali, limitando la possibilità di manipolazioni indebite.

<<Per questo – prosegue Aleotti – abbiamo preparato, in collaborazione con gli altri Consiglieri del M5S dei Comuni coinvolti, una mozione congiunta contro la scelta che si va delineando e che presenteremo nei vari consigli comunali, per avere la trasformazione del gestore idrico locale in Azienda Speciale di diritto pubblico>>.

Aleotti conclude ricordando che <<è di questi giorni la notizia che, oltre Torino, anche Roma ha deliberato in questa direzione, per dare finalmente attuazione alla volontà referendaria dei Cittadini. Dove il M5S è al governo, sta rendendo l'Acqua veramente pubblica, dopo sei anni di immobilismo da parte dei Governi e delle istituzioni locali. Vediamo se anche le altre forze politiche, nella fattispecie le rappresentanze provinciali comasche, saranno disposte a fare altrettanto>>.

Fabio Aleotti
Capogruppo M5S Como